

Futuro dell'ospedale Pdl e Pd rilanciano

FORLIMPOPOLI. Continua a far discutere la situazione del punto sanitario di Forlimpopoli. Voci contrarie e a favore si susseguono.

Pdl. «Per l'Ausl di Forlì i posti letto ospedalieri sembrano rappresentare un mero costo e non un prezioso servizio per il cittadino-paziente. E' con questo spirito che si vuole smantellare l'ospedale di Forlimpopoli». Il consigliere regionale **Luca Bartolini** e il capogruppo del Pdl in consiglio provinciale Stefano Gagliardi, commentano così il progetto di trasformare il presidio sanitario forlimpopolese in una Casa della Salute. «Parlare di smantellamento non è un'esagerazione politica - proseguono i due esponenti del Pdl - visto che nei piani dell'Ausl ci sarebbe la volontà di eliminare i posti letto della Riabilitazione estensiva, della Riabilitazione intensiva, della Medicina generale e della Medicina Post Acuti. Prendendo in considerazione l'attività dell'ospedale di Forlimpopoli, si nota come la Medicina Generale abbia un tasso di occupazione dei 15 posti letto crescente: dal 91 per cento del 2008 al 94,3 per cento del primo trimestre 2010, la Riabilitazione estensiva è stabile sull'89 per cento mentre quella Intensiva si aggira sull'84,5 per cento».

Pd. Gianluca Monti, segretario del Pd di Forlimpopoli, torna dal canto suo sulla serata organizzata la settimana scorsa sulla situazione dell'ospedale. «Il Partito Democratico ritiene offensiva e poco costruttiva la presa di posizione del Comitato per la difesa dell'ospedale di Forlimpopoli. Abbiamo indetto la serata per stimolare il confronto e per raccogliere opinioni e proposte, purtroppo ci siamo trovati di fronte ad opposizioni politiche presenti a puro scopo elettorale e ad un gruppo di operatori che, pur difendendo posizioni rispettabilissime e degne di ascolto, non hanno presentato una valida alternativa allo stato attuale. Chiediamo concretezza e non chiusura su posizioni indifendibili. Dobbiamo dare futuro al nostro ospedale, non fissare la data della sua chiusura o procrastinarla solo di qualche anno».

